

Gli indicatori ISTAT per la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile

Francesca Vannoni

Istat, Sede Regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta



L'Agenda 2030 delle Nazioni Unite: il piano di azione globale per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti

Il 25 settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Lo *United Nations Expert Group on SDGs* ha definito un insieme di oltre **240 indicatori** per il **monitoraggio** e la **valutazione** dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda.

Rispetto a tali parametri ciascun Paese viene valutato periodicamente in sede ONU.

Molti Paesi si stanno organizzando per fare dell'Agenda 2030 il riferimento di tutte le politiche economiche, sociali e ambientali.

Gli indicatori dell'Istat per gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite

Gli indicatori per il monitoraggio dei 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda 2030 costituiscono un **complesso sistema in continua evoluzione**.

Vi rientrano **sia** indicatori **consolidati** e disponibili per gran parte dei Paesi **sia** indicatori **non ancora definiti** in tutti i dettagli a livello internazionale.

L'Istat ha il compito di **coordinare** la **produzione** dell'informazione statistica necessaria al monitoraggio dell'Agenda 2030 per il nostro Paese. Pertanto svolge un'intensa attività in ambito internazionale e un lavoro di **confronto interistituzionale**, dentro e fuori i confini del Sistan.

La strada da percorrere a livello internazionale è definita dal ***Cape Town Global Action Plan***, la strategia per mettere in atto tutte quelle azioni necessarie alla modernizzazione e il rafforzamento dei sistemi statistici a livello nazionale e globale.

Il confronto interistituzionale

Stretta collaborazione con varie istituzioni per il rafforzamento e lo sviluppo delle misure statistiche che consentono il monitoraggio dei progressi del Paese verso gli SDGs, in applicazione del principio delle Nazioni Unite “better data, better lives”.

| | |
|---|---|
| Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale | Ministero dell'Economia e delle Finanze |
| Gestore Servizi Energetici | Ministero di Giustizia |
| Istituto Superiore di Sanità | Ministero dell'Interno |
| Invalsi - Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione | Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca |
| ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile | Ministero della Salute |
| INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia | ASviS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile |
| Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare | Consob – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa |
| Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale | Cresme - Centro Ricerche Economiche e Sociali del Mercato dell'Edilizia |

GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



BENESSERE E SOSTENIBILITÀ

LA MISURAZIONE DEL BENESSERE (BES)

- Il Rapporto Istat sul Bes
- Gli indicatori del Bes
- Il Bes nel DEF
- Il Bes dei territori

OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

- Gli indicatori Istat
- Quali sono i 17 goals
- Il Rapporto SDGs
- Link utili

Proseguire nello sviluppo economico e sociale, che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future.

È questa la definizione generalmente condivisa di “sviluppo sostenibile” che, in tale accezione, fa riferimento alla compatibilità tra sviluppo delle attività economiche e salvaguardia dell’ambiente.

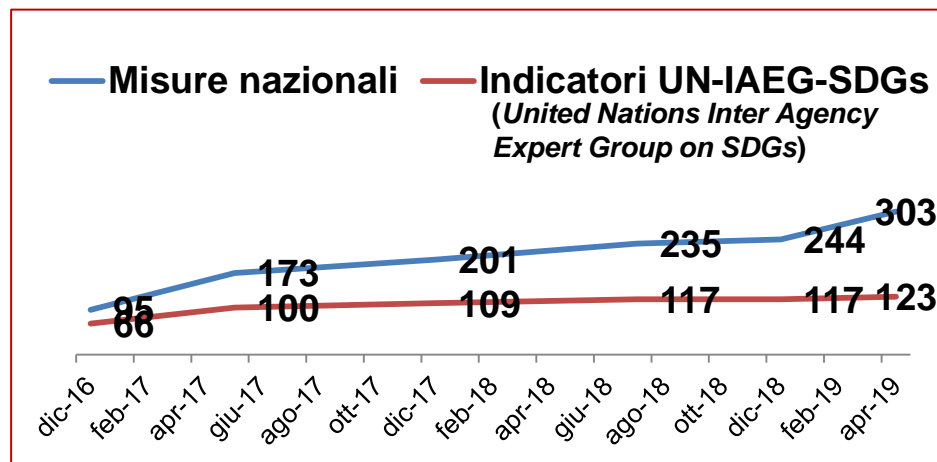
Il 25 settembre 2015, l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l’[Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#) nella quale si delineano le direttrici delle attività per i successivi 15 anni. I [17 Sustainable Development Goals](#) che compongono l’Agenda 2030 rappresentano il piano di azione globale per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti.

I Sustainable Development Goals fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo relativi a tematiche di ordine ambientale, sociale, economico ed istituzionale, delineando un piano d’azione globale per i prossimi 15 anni. La strada da percorrere a livello internazionale è definita dal Cape Town Global Action Plan, la strategia per mettere in atto tutte quelle azioni necessarie alla modernizzazione e il rafforzamento dei sistemi statistici a livello nazionale e globale.

[GLI INDICATORI ISTAT](#)[IL RAPPORTO SDGS 2019](#)[TUTTI I DOCUMENTI](#)

Quanti e quali indicatori statistici per gli SDGs

La piattaforma è in continua evoluzione



Indicatori statistici per monitorare gli SDGs per disaggregazioni disponibili

In applicazione del principio “*no one left behind*”, nell’ultima diffusione attenzione particolare è stata dedicata alle disaggregazioni.

| Variabile di classificazione | Misure statistiche SDGs ISTAT | Goal |
|---|-------------------------------|------|
| Grado di urbanizzazione / Comuni capoluogo / Tipologia comunale | 51 | |
| Regioni | 175 | |
| Sesso | 82 | |
| Classe d'età | 67 | |
| Cittadinanza / Nazionalità | 54 | |
| Presenza di disabilità | 17 | |

Prosperità economica, protezione dell'ambiente e benessere sociale sono elementi interconnessi che non possono essere affrontati separatamente.

Il benessere umano è intrinsecamente legato alla salute degli ecosistemi naturali.

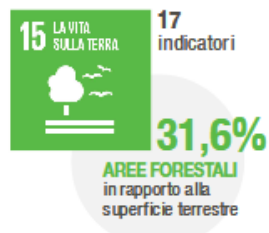
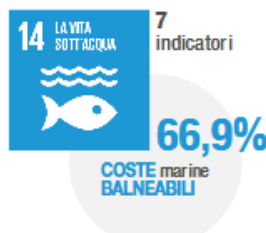
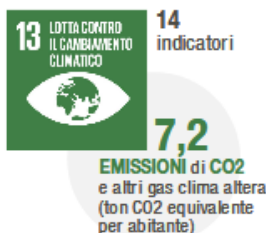
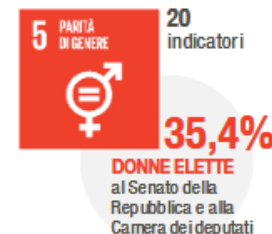
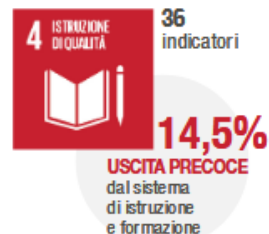
La mancata tutela degli ecosistemi naturali, a cui il benessere umano è intrinsecamente legato, rappresenta anche una minaccia per la prosperità a lungo termine dello sviluppo.

Affrontare le disuguaglianze nei benefici distributivi dello sviluppo è fondamentale per lo sviluppo sostenibile globale.

La gestione, la manutenzione e la salvaguardia del capitale naturale sono aspetti essenziali per garantire un utilizzo sostenibile delle risorse.

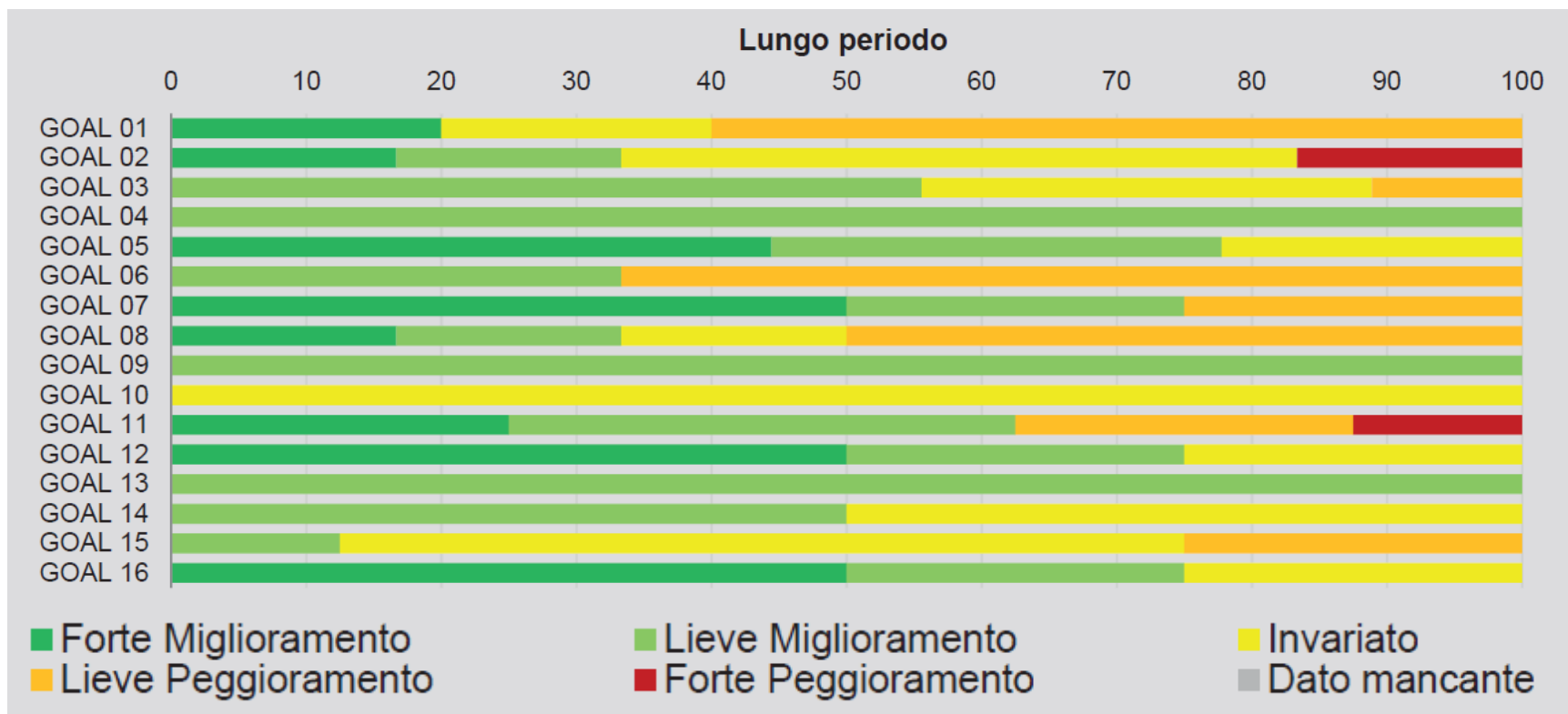
Sustainable Development Goals (SDGs) - Obiettivi di sviluppo sostenibile

RAPPORTO 2019



I progressi verso uno sviluppo sostenibile

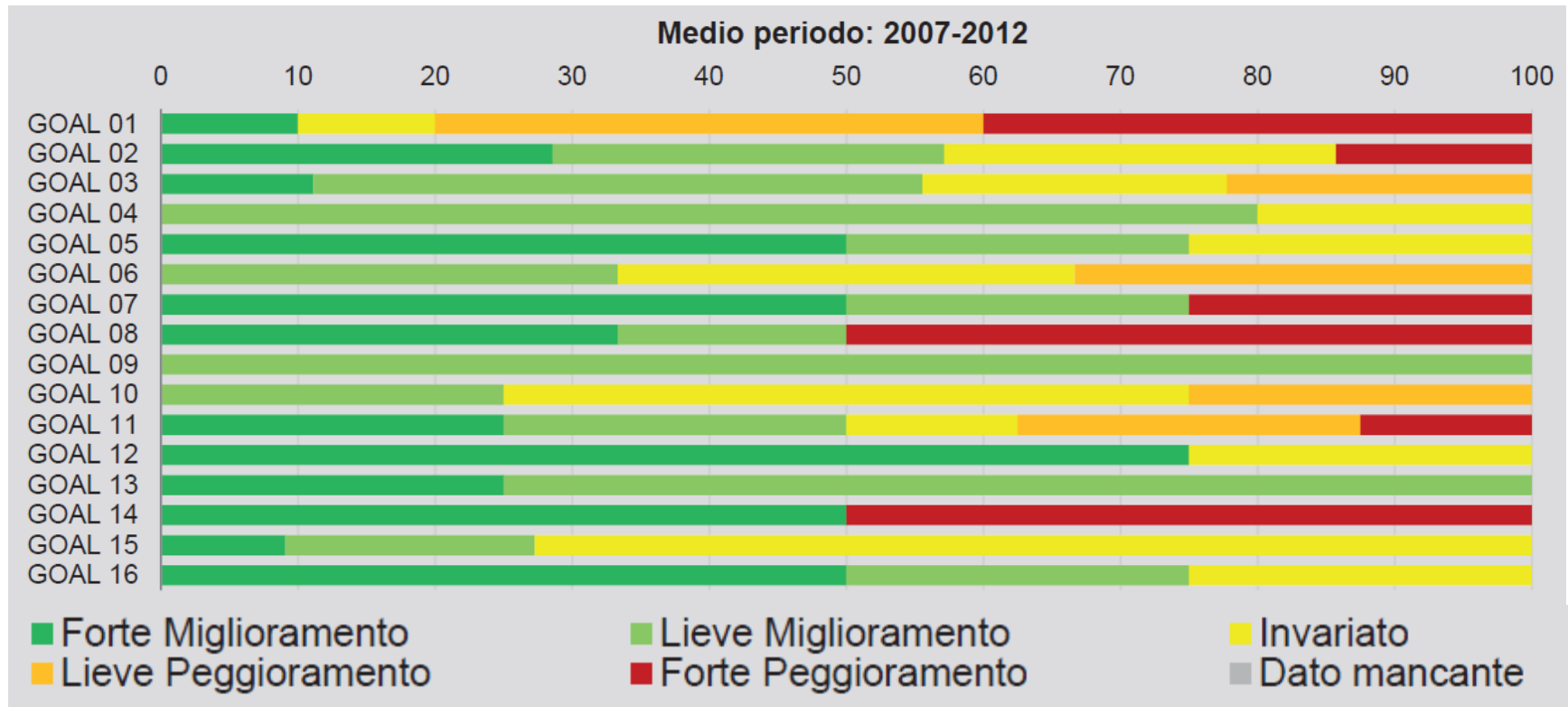
Gli indicatori disponibili in serie storica per i quali è stata analizzata la variazione negli intervalli temporali considerati sono 131.



Fonte: Istat, *Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*

Sviluppi positivi per gli obiettivi relativi a istruzione di qualità (Goal 4), industria, innovazione e infrastrutture (Goal 9), consumo e produzione (Goal 12) disuguaglianze di genere (Goal 5), energia (Goal 7), giustizia e istituzioni (Goal 16).

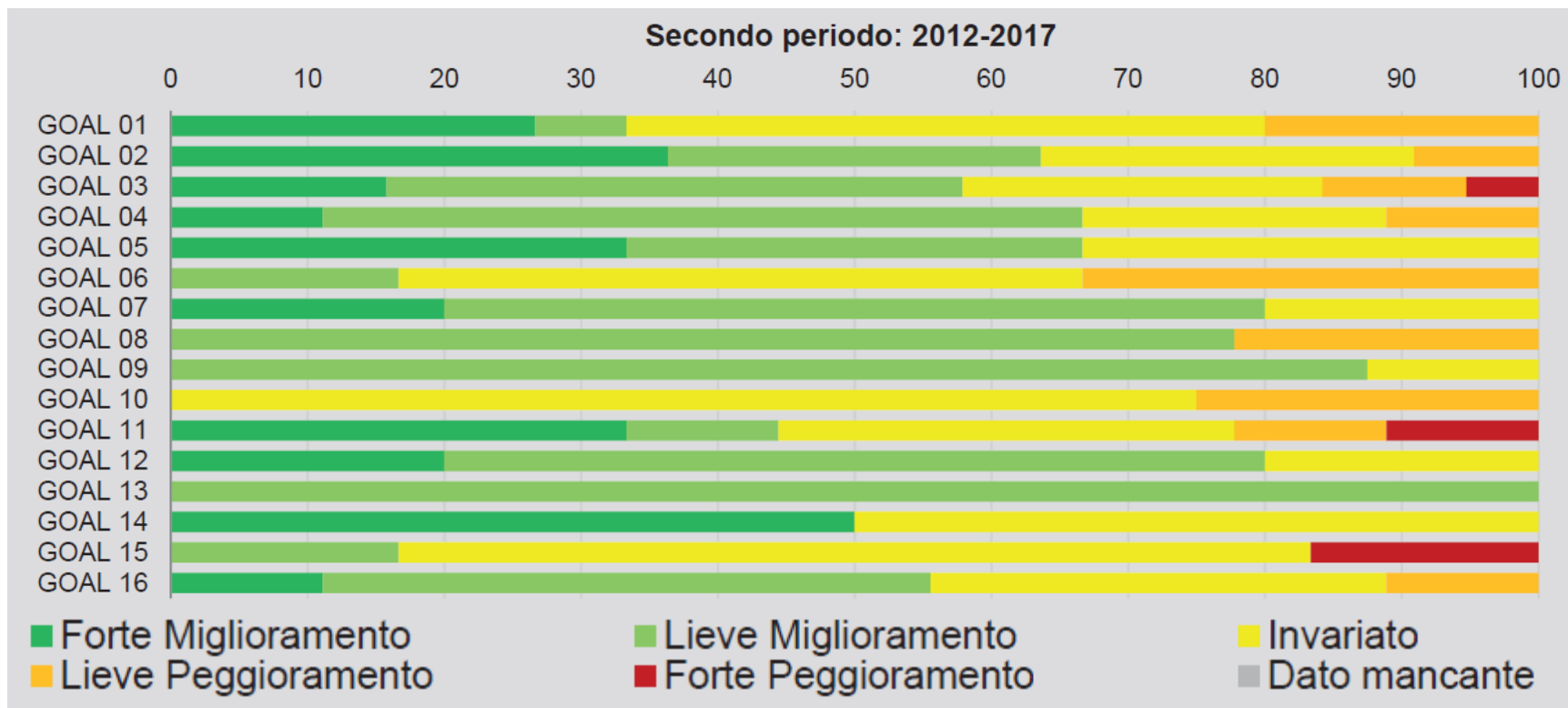
I progressi verso uno sviluppo sostenibile



Fonte: Istat, *Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*

L'effetto della crisi economica è evidente dall'analisi dei dati del quinquennio che va dal 2007 al 2012, con indicatori che peggiorano per gli Obiettivi 8 (lavoro e crescita), 1 (povertà), 2 (cibo e agricoltura), 11 (città), 14 (mare) e 7 (energia pulita e accessibile).

I progressi verso uno sviluppo sostenibile



Fonte: Istat, *Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*

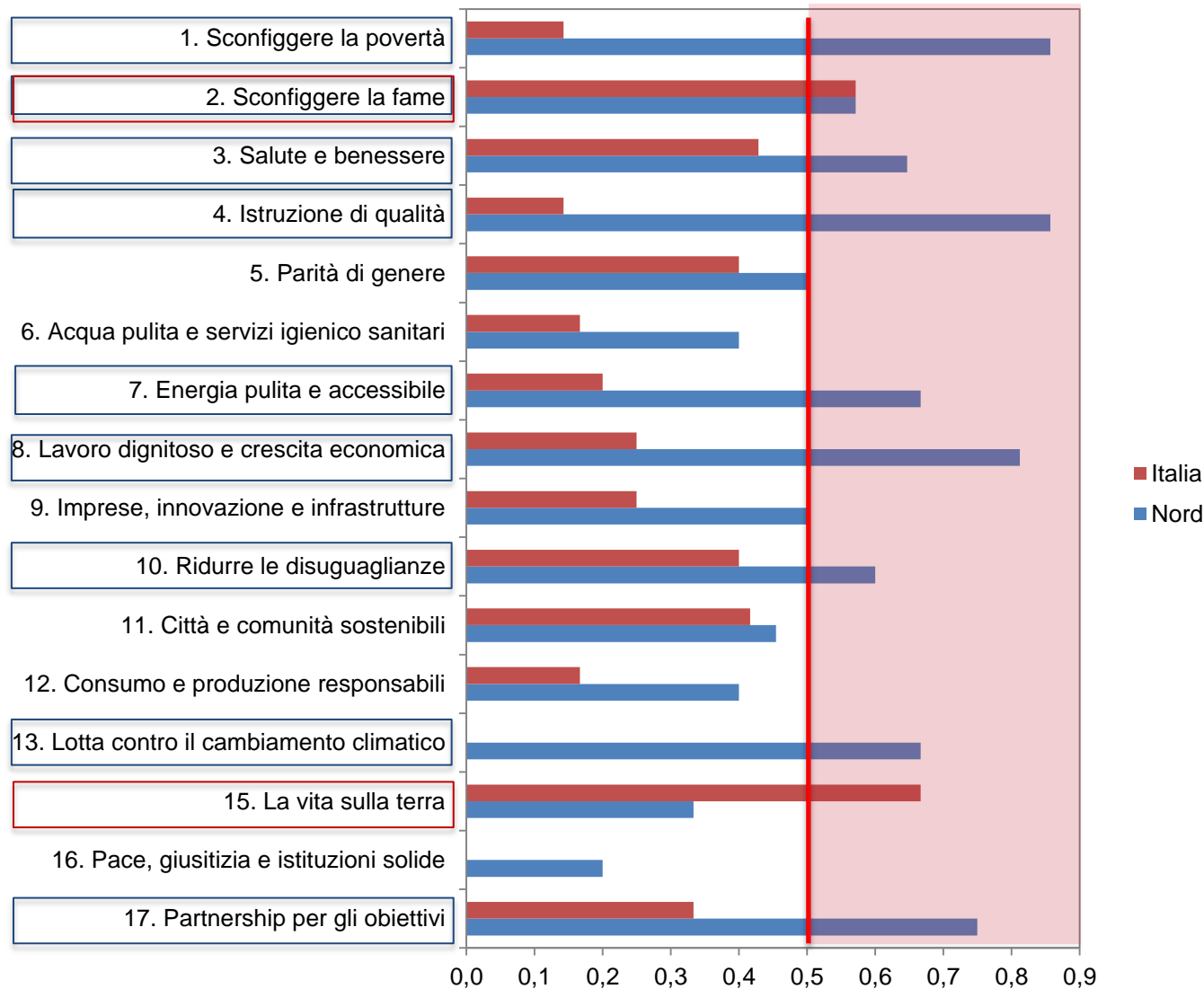
Nel quinquennio più vicino (dal 2012 al 2017) si rilevano moderati progressi: si manifestano variazioni negative, in numero minore, nei Goal 3 (salute), 11 (città) e 15 (terra); presentano variazioni leggermente positive i Goal 2, 4, 5, 7 e 12; più del 50% degli indicatori rimangono invariati, in particolare per i Goal 10 (disuguaglianze) e 15 (terra).

Un quadro d'insieme sul Piemonte

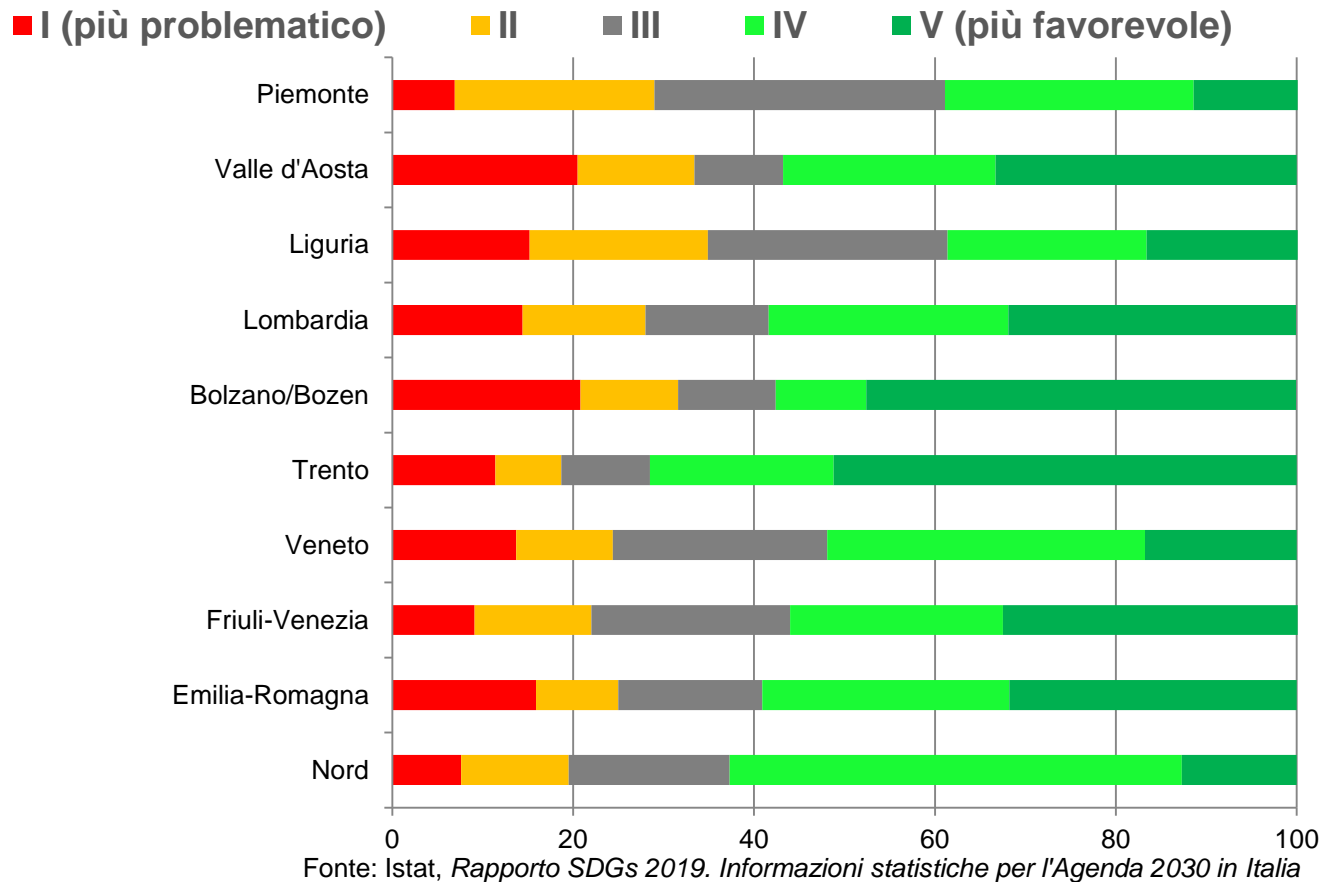


Confronto del Piemonte rispetto al Nord e all'Italia

Numero di indicatori di uno specifico goal peggiori in Piemonte rispetto al Nord (o all'Italia) diviso per il numero totale di indicatori del medesimo goal



Posizioni regionali rispetto i 5 gruppi definiti dalla distribuzione dei quintili degli indicatori dell'ultimo anno disponibile





Nella **Direttiva della Presidenza del Consiglio** recante gli indirizzi per l'attuazione della SNSvS, emanata il 16 marzo 2018, è stata ribadita **l'importanza** delle attività connesse al **monitoraggio** della Strategia nazionale relativa ai Sustainable Development Goals, coordinate dalla Presidenza del Consiglio.

A marzo 2018, su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è stato costituito il **Tavolo di lavoro incaricato di elaborare una proposta** tecnica di **un nucleo ristretto e rappresentativo di indicatori per il monitoraggio della Strategia** con riferimento a tutti i Goal, selezionando un sottoinsieme **tra quelli diffusi nel Sistema informativo SDGs Istat-Sistan.**

Hanno partecipato al tavolo rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, di Ispra e Istat.

Gli indicatori scelti dovranno garantire la **massima interazione con gli indicatori di benessere equo e sostenibile**, che dal 2018 sono obbligatoriamente inseriti nel **Documento di Economia e Finanza**, al fine di garantire l'integrazione con i processi di valutazione delle politiche pubbliche in atto.

Il Tavolo:

- ✓ ha definito e concordato i **criteri per la selezione degli indicatori** (parsimonia, fattibilità, tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali, sensibilità alle politiche pubbliche, dimensione territoriale)
- ✓ e ha stabilito di far riferimento ai **criteri metodologici** adottati dal **Comitato BES**, istituito ai sensi dell'art. 14 della legge 163/2016, **adattandoli e ampliandoli** per incorporare un ulteriore criterio di **disaggregazione spaziale** dei dati di riferimento, di livello **almeno regionale**.



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



DOCUMENTO DI ECONOMIA
E FINANZA 2019

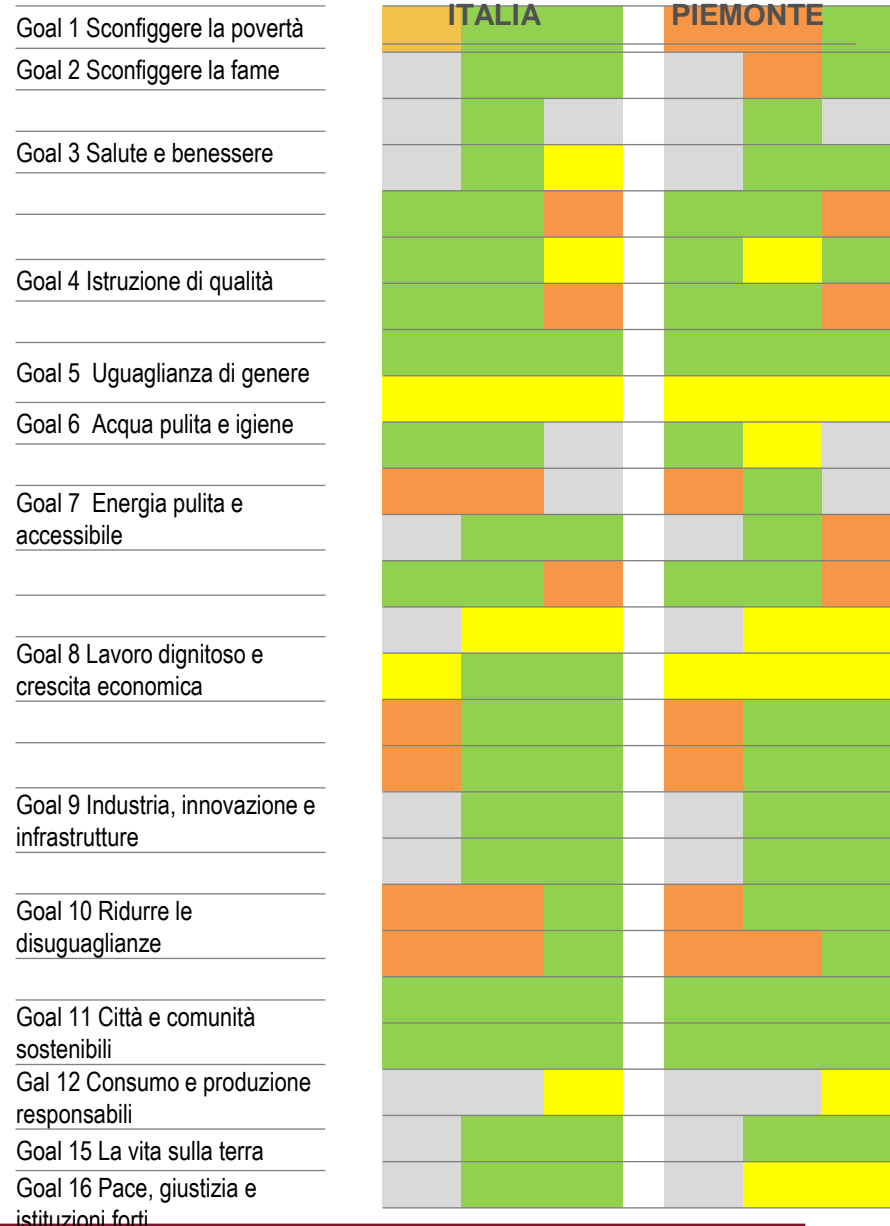
Allegato

Indicatori di benessere equo e sostenibile

Alcuni degli indicatori per il monitoraggio

Un **primo sottoinsieme sperimentale** di indicatori per il monitoraggio della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile è stato presentato al convegno organizzato da Istat e ASviS in occasione del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019.

Per questa selezione di indicatori di monitoraggio della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, vediamo il confronto fra Piemonte e in Italia.



Variazioni a lungo, medio e breve termine

Lungo termine: rispetto a 10 anni prima;

medio termine: 5 anni prima ; breve termine: anno precedente

Peggioramento

Stabilità

Miglioramento

Dato non disponibile

| | ITALIA | | | PIEMONTE | | | | |
|---|---|----------|------|----------|--------------|----|--------------|---|
| | ITALIA | PIEMONTE | 10 | 5 | 1 | 10 | 5 | 1 |
| Goal 1. Sconfiggere la povertà | Grave deprivazione materiale, 2017 (BES) | 10,1 | 9 | | | | | |
| Goal 2. Sconfiggere la fame | Eccesso di peso di bambini e adolescenti (6-17 anni), 2017 (BES) | 24,2 | 21,5 | | | | | |
| | Superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche, 2016 | 12,3 | 4,2 | | 2013 2016 | | 2013 2016 | |

La diminuzione della grave deprivazione materiale rispetto all'anno precedente è un fenomeno trasversale a tutti i paesi europei.

Media europea 6,6%: 8 paesi presentano condizioni peggiori rispetto all'Italia (Croazia, Lettonia, Cipro, Lituania e Ungheria, con percentuali tra il 10,3% e il 14,5%; Romania, Grecia e Bulgaria con il 20% o più).

Eccesso di peso di bambini e adolescenti: forte gradiente territoriale, con una differenza di quasi 10 punti fra le regioni del Nord e quelle del Mezzogiorno (20,3 contro 30,1%), che si mantiene sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

Le **superfici destinate all'agricoltura biologica** ammontano nel 2017 a **quasi 2 milioni di ettari**, di cui **circa due terzi** localizzati nel Mezzogiorno.

Variazioni a lungo, medio e breve termine

Lungo termine: rispetto a 10 anni prima;

medio termine: 5 anni prima ; breve termine: anno precedente

Peggioramento

Stabilità

Miglioramento

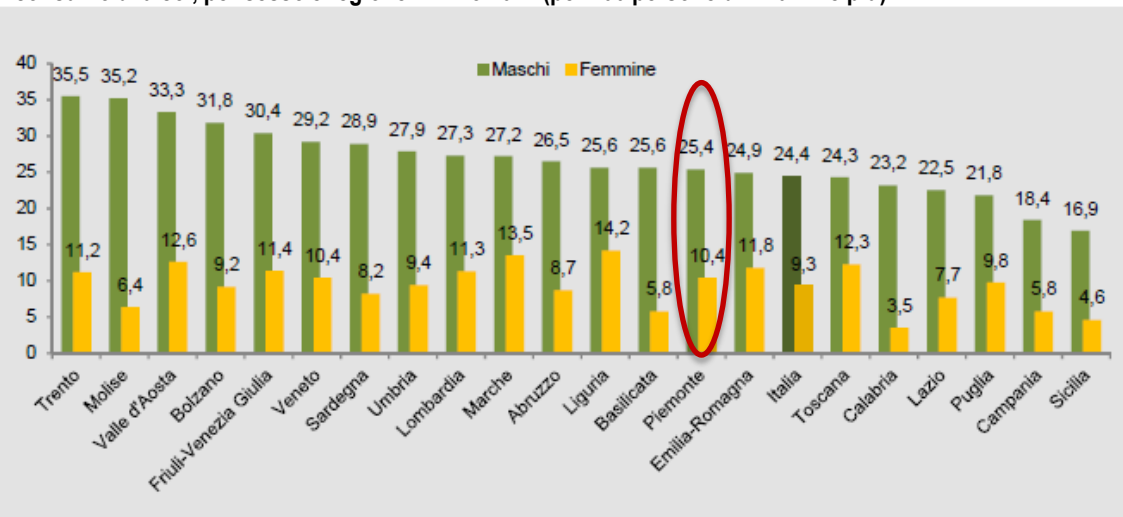
Dato non disponibile

| | | ITALIA | | | PIEMONTE | | | |
|-------------------------------|--|--------|----------|--------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | | ITALIA | PIEMONTE | 10 5 1 | 10 5 1 | 10 5 1 | | |
| Goal 3. Salute e benessere | Speranza di vita in buona salute alla nascita, 2017 (BES DEF) | 58,7 | 58,4 | | 2009 2017 | 2013 2017 | 2009 2017 | 2013 2017 |
| | Tasso di mortalità per incidente stradale, 2017 | 5,4 | 5,9 | | | | | |
| | Persone di 14 anni e più per almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol, 2017 (BES) | 16,7 | 17,7 | | | | | |

Difficilmente raggiungibile l'obiettivo di dimezzare, rispetto al 2010, il **numero di morti e feriti in incidenti stradali** entro il 2020.



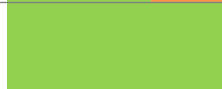
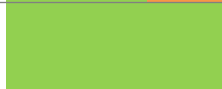
Nuovo obiettivo di dimezzamento delle vittime della strada **entro il 2030** (rispetto ai livelli del 2020).

Proporzione standardizzata di persone che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol, per sesso e regione - Anno 2017 (per 100 persone di 14 anni e più)

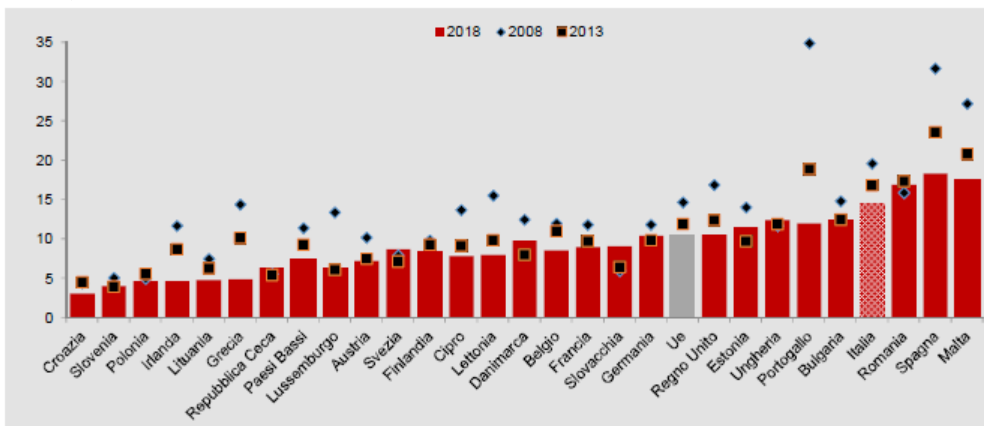


Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

Variazioni a lungo, medio e breve termine

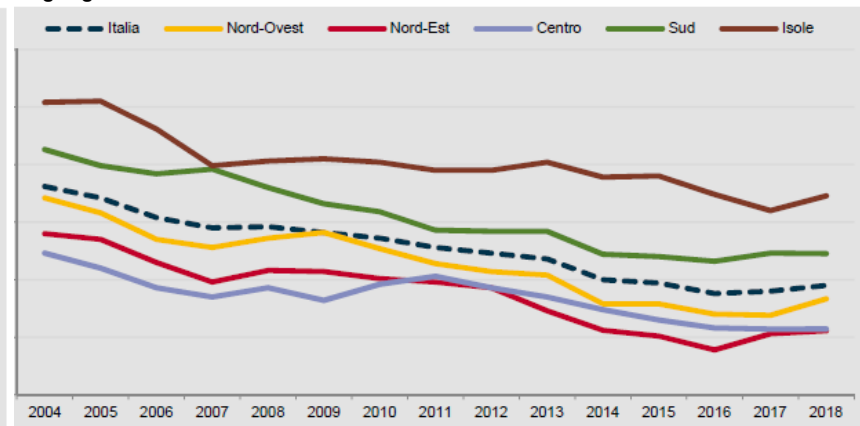
| | ITALIA | | | PIEMONTE | | | | |
|--|--------|----------|---|----------|---|---|---|---|
| | ITALIA | PIEMONTE | 10 | 5 | 1 | 10 | 5 | 1 |
| Goal 4. Istruzione di qualità | | | | | | | | |
| Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, 2018 (BES DEF) | 14,5 | 13,6 |  | | |  | | |
| Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni), 2018 (BES) | 27,8 | 30,4 |  | | |  | | |

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione nei Paesi Europei. Anni 2008, 2013, 2018



Fonte: Eurostat, European Labour Force Survey (a) Per il 2018 dati provvisori.

Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione nelle ripartizioni geografiche. Anni 2004-2018



Fonte: Istat, Forze di lavoro

Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia

In Europa notevole progresso verso l'obiettivo Europa 2020 del 10% (dal 14,7% nel 2008 al 10,6% nel 2018). In Italia, nel 2018, il **tasso di abbandono precoce** è invece **risalito tornando ai livelli del 2015**, con **differenze territoriali evidenti**.

Per il **completamento dell'istruzione terziaria** l'Italia ha ampiamente raggiunto l'obiettivo nazionale previsto da Europa 2020 (il 26-27%) ma il valore rimane di **molto inferiore alla media europea** ed è superiore soltanto a quello della Romania.

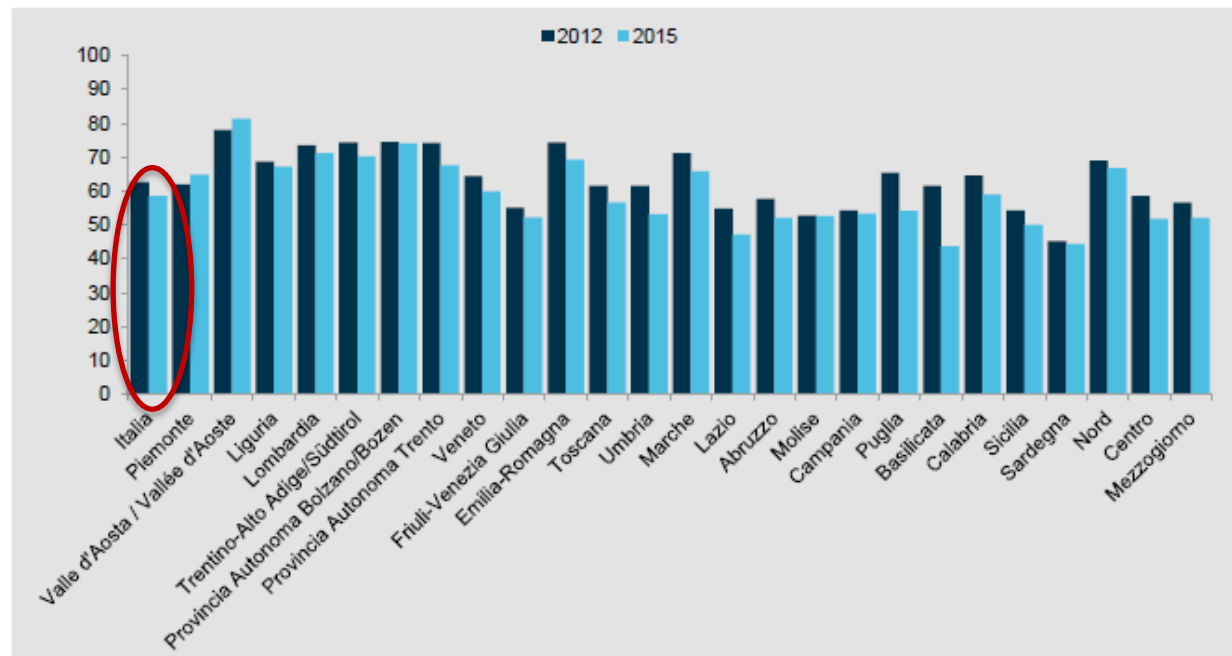
Variazioni a lungo, medio e breve termine

| | ITALIA | | | PIEMONTE | | | | |
|--|--------|----------|--------------|--------------|-----|--------------|--------------|-----|
| | ITALIA | PIEMONTE | - 10 | - 5 | - 1 | - 10 | - 5 | - 1 |
| Goal 6 Acqua pulita e igiene Trattamento acque reflue, 2015 (BES) | 59,6 | 69,7 | 2005 2015 | 2012 2015 | | 2005 2015 | 2012 2015 | |
| Efficienza reti di distribuzione acqua potabile, 2015 (BES) | 58,6 | 64,8 | 2005 2015 | 2012 2015 | | 2005 2015 | 2012 2015 | |

In Piemonte (69,7%) , Trentino-Alto Adige (78,9%) e Umbria (68,7%) si registra la **massima capacità depurativa degli impianti.**

Piemonte e Valle d'Aosta sono le uniche due regioni in cui non è stato rilevato il peggioramento nell'**efficienza delle reti** di distribuzione dell'acqua potabile.

13 - Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile. Anni 2012 e 2015 (%)



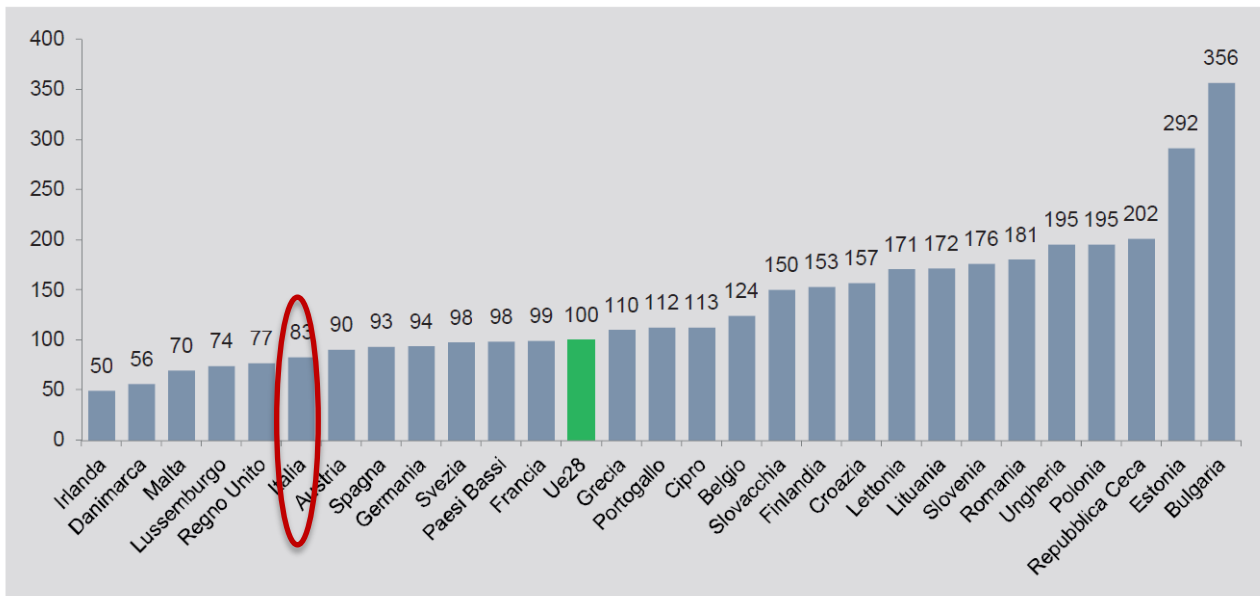
Fonte: Istat, Censimento delle acque per uso civile

Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia

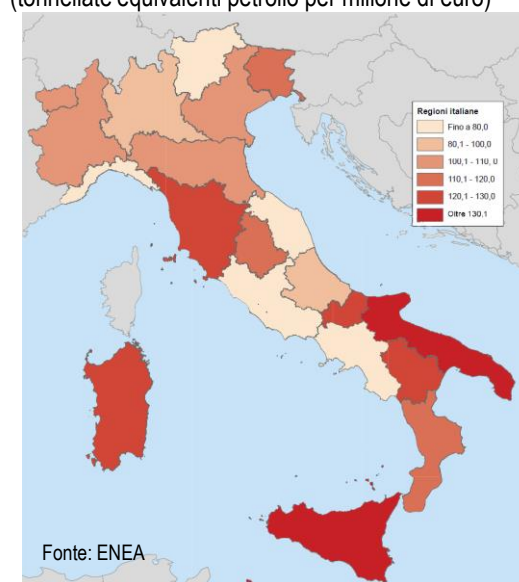
Variazioni a lungo, medio e breve termine

| | | ITALIA | | | PIEMONTE | | | | |
|-------------------------------------|---|--------|----------|------|--------------|--------------|------|--------------|--------------|
| | | ITALIA | PIEMONTE | - 10 | - 5 | - 1 | - 10 | - 5 | - 1 |
| Goal 7 | Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia, 2016 | 17,4 | 18,6 | | 2012 2016 | 2015 2016 | | 2012 2016 | 2015 2016 |
| Energia pulita e accessibile | Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo interno lordo di energia elettrica, 2017 (BES) | 31,1 | 35,5 | | | | | | |

Intensità energetica primaria per Paese. Anno 2016 (numeri indici, Ue=100)



Intensità energetica primaria per regione. Anno 2015 (tonnellate equivalenti petrolio per milione di euro)



Fonte: Elaborazione Istat su dati (Eurostat <http://ec.europa.eu/eurostat>)

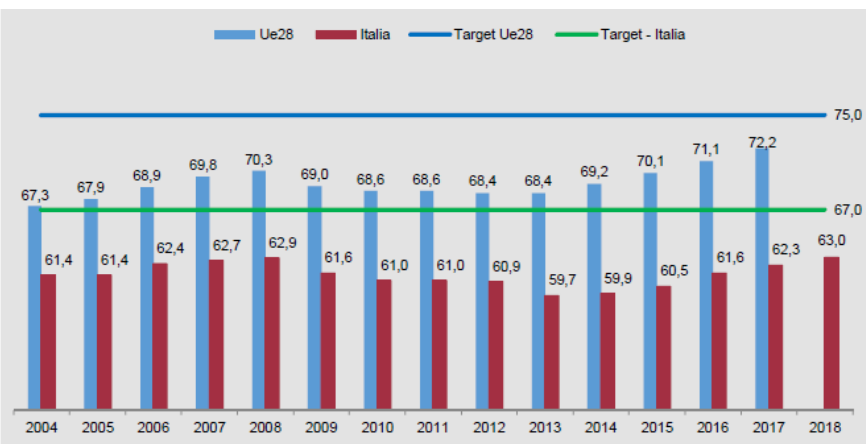
Istat, *Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*

Il buon posizionamento del nostro Paese per contenuti livelli di intensità energetica primaria (nel 2016 98,4 tonnellate equivalenti petrolio per 1000 euro di PIL), ma eterogeneità geografica a livello regionale.

Variazioni a lungo, medio e breve termine

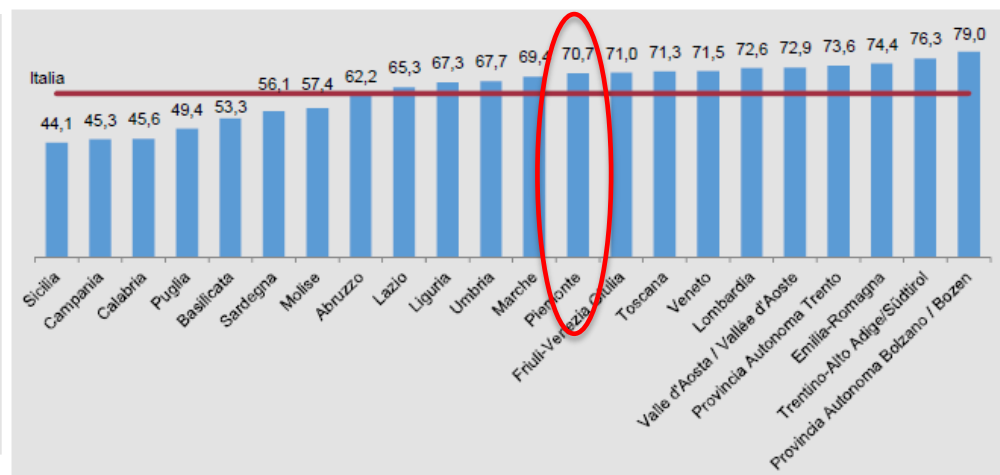
| | | ITALIA | | | PIEMONTE | | | | |
|---|---|--------|----------|----------|----------|---------|----------|---------|----------|
| | | ITALIA | PIEMONTE | - 10 | - 5 | - 1 | - 10 | - 5 | - 1 |
| Goal 5 Uguaglianza di genere | Rapporto tra i tassi di occupazione (25-48 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli, 2018 (BES DEF) | 73,8 | 86 | [Yellow] | | | [Yellow] | | |
| Goal 8 Lavoro dignitoso e crescita economica | Tasso di occupazione (20- 64 anni), 2018 (BES) | 63 | 70,7 | [Yellow] | [Green] | | [Yellow] | [Green] | [Yellow] |
| | Tasso di mancata partecipazione al lavoro, 2018 (BES DEF) | 19,7 | 12,6 | [Orange] | | [Green] | [Orange] | | [Green] |
| | Giovani che non lavorano e non studiano (15-29 anni), 2018 (BES) | 23,4 | 17,7 | [Orange] | | [Green] | [Orange] | | [Green] |

Tasso di occupazione dell'Ue e dell'Italia. Anni 2004 - 2018



Fonte: <http://ec.europa.eu/eurostat>; Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (Rfl) (PSN: IST-00925)

Tasso di occupazione per regione. Anno 2018



Istat, Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia

Nel 2017 il tasso italiano di mancata partecipazione al lavoro supera di 9,2 punti percentuali la media dell'Ue a 28. Questo scostamento è più che doppio rispetto a quello nel tasso di disoccupazione.

L'incidenza di NEET più alta dei paesi dell'Ue, superiore alla media europea di oltre 10 punti percentuali

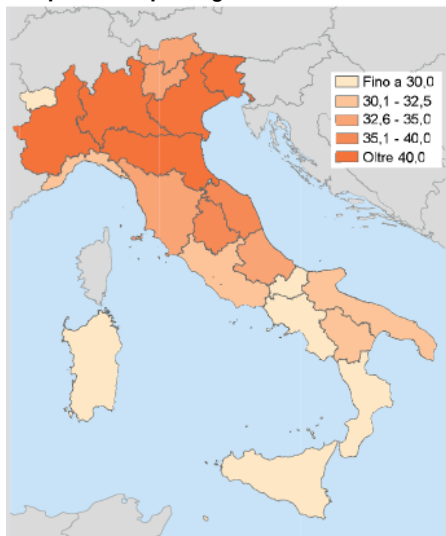
Variazioni a lungo, medio e breve termine

La capacità **tecnologica**, di **ricerca e di innovazione** elemento chiave:

- ✓ di competitività e contrasto della crisi economica
- ✓ mezzo per affrontare i problemi legati al cambiamento climatico, alla scarsità di energia e di risorse, alla salute e all'invecchiamento.

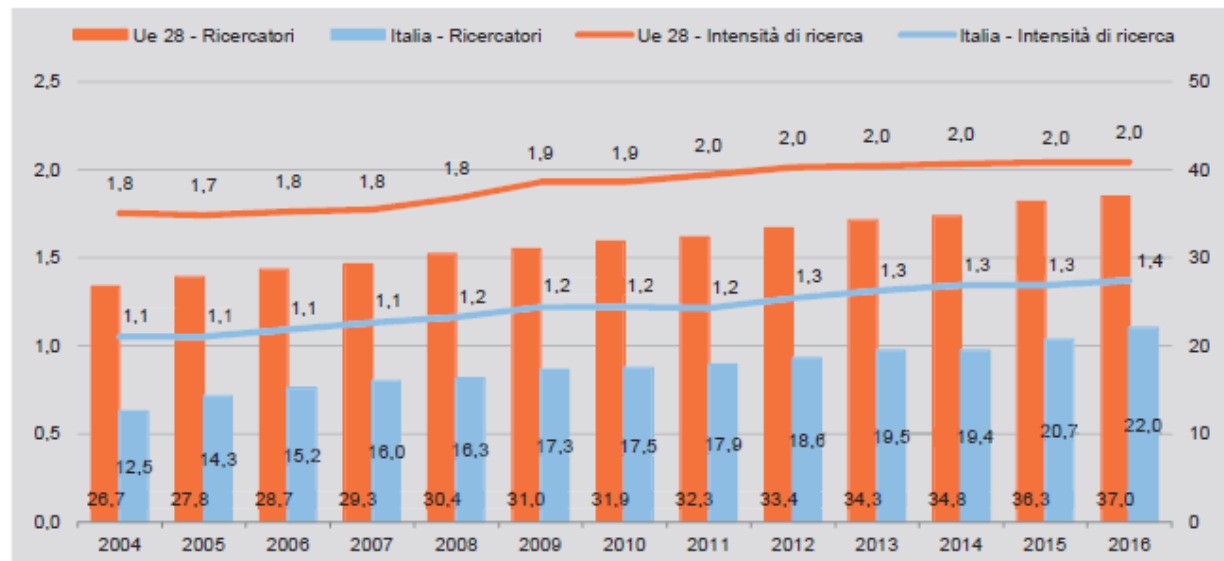
| | | ITALIA | | | PIEMONTE | | | | |
|---|--|--------|----------|------|--------------------|--------------------|------|--------------------|--------------------|
| | | ITALIA | PIEMONTE | - 10 | - 5 | - 1 | - 10 | - 5 | - 1 |
| Goal 9 Industria, innovazione e infrastrutture | Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo, 2016 | 38,1 | 40,8 | | 2010/12 2014/16 | 2012/14 2014/16 | | 2010/12 2014/16 | 2012/14 2014/16 |
| | Ricercatori in equivalente tempo pieno, 2016 | 22 | 29,6 | | | | | | |

Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo per regione. Anni 2014/2016



Fonte: Istat, Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese (PSN: IST-00066)

Intensità di ricerca (%) e numero di ricercatori (ETP) (per 10.000 abitanti) dell'Ue e dell'Italia. Anni 2004-2016



Fonte: <http://ec.europa.eu/eurostat> ed elaborazioni Istat su dati Eurostat

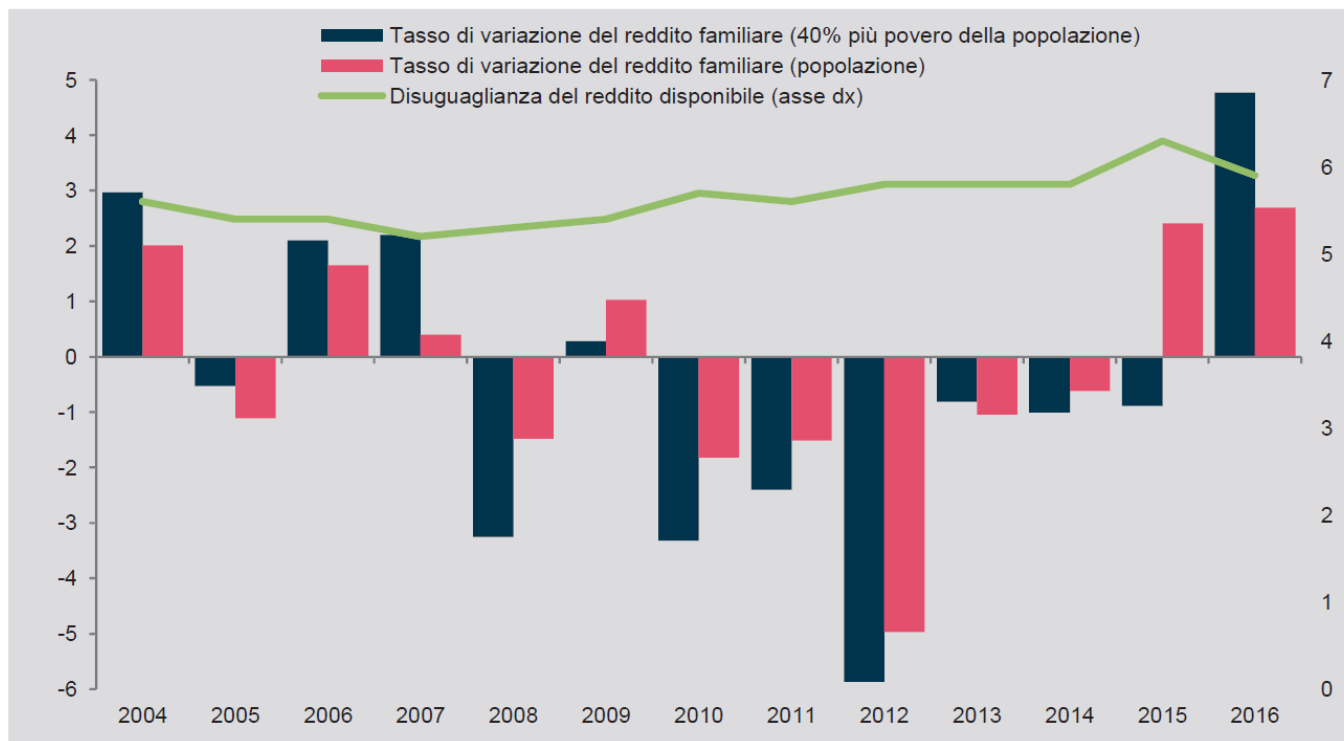
Istat, *Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*

A livello regionale, in Piemonte si registra la più elevata intensità di ricerca con una quota di investimenti per la ricerca sul PIL pari a 2,2%

Variazioni a lungo, medio e breve termine

| | ITALIA | | | PIEMONTE | | | | |
|--|--------|----------|------|----------|-----|------|-----|-----|
| | ITALIA | PIEMONTE | - 10 | - 5 | - 1 | - 10 | - 5 | - 1 |
| Goal 10 Ridurre le disuguaglianze | | | | | | | | |
| Disuguaglianze nel reddito disponibile, 2016 (BES DEF) | 5,9 | 4,7 | | | | | | |
| Rischio di povertà*, 2017 (BES) | 20,3 | 14 | | | | | | |

Tasso di variazione annuo del reddito per il 40% più povero della popolazione e per la popolazione totale e indice di disuguaglianza del reddito disponibile in Italia (scala destra). Anni 2004-2016



* Quota delle persone residenti in Italia il cui reddito disponibile equivalente è inferiore alla soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito equivalente disponibile.

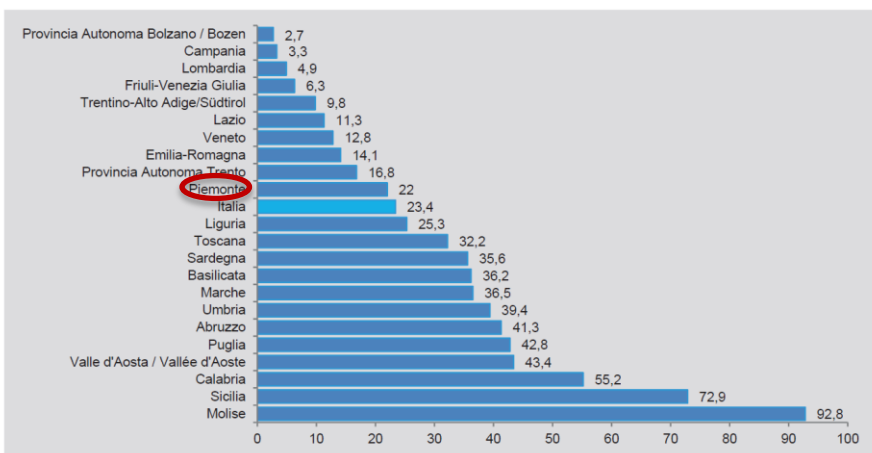
Nel 2017, l'Italia ha una performance peggiore della media europea per la disuguaglianza economica.

Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc | Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia

Variazioni a lungo, medio e breve termine

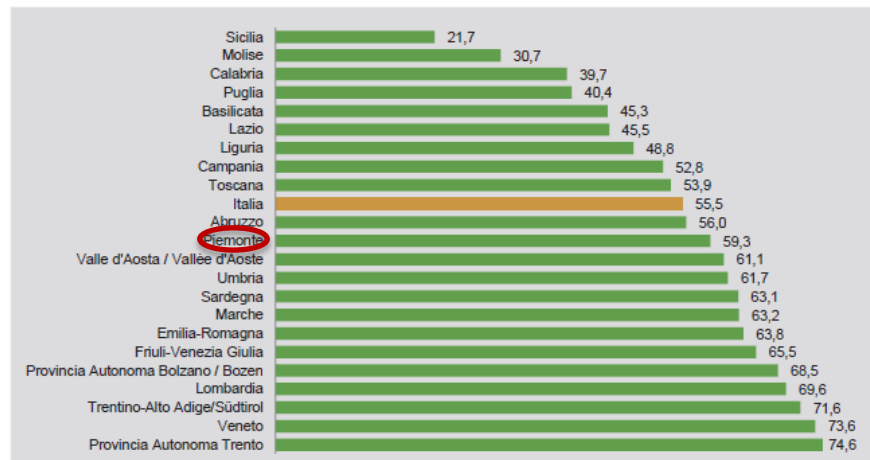
| | | ITALIA | | | PIEMONTE | | | | |
|---|---|--------|----------|------|----------|-----|------|-----|-----|
| | | ITALIA | PIEMONTE | - 10 | - 5 | - 1 | - 10 | - 5 | - 1 |
| Goal 11 Città e comunità sostenibili | BES Rifiuti urbani conferiti in discarica, 2017 (BES) | 23,4 | 22 | | | | | | |
| Goal 12 Consumo e produzione responsabili | Rifiuti oggetto di raccolta differenziata, 2017 (BES) | 55,5 | 59,3 | | | | | | |

Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti. Anno 2017 (%)



Fonte: Ispra

Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, per regione. Anno 2017 (%)



Fonte: Ispra, Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi (PSN: APA-00001)

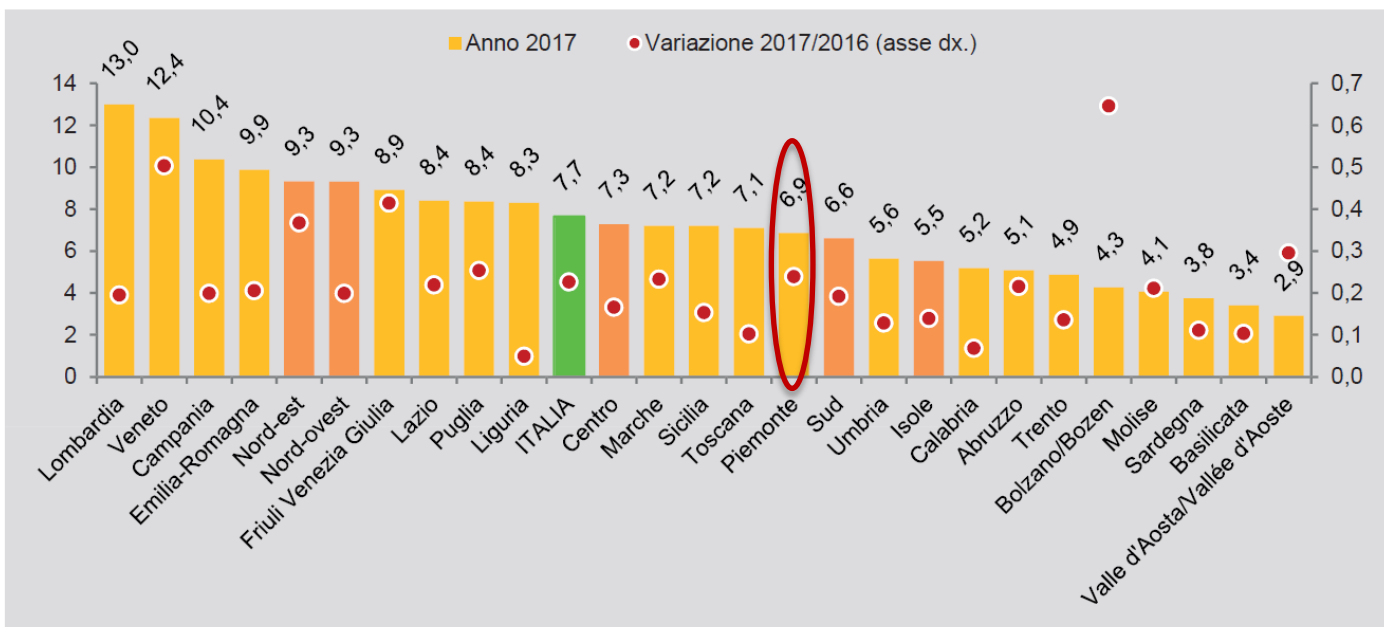
Istat, Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia

Prosegue la diminuzione della quota di **rifiuti urbani conferiti in discarica** (da circa il 50% del 2008).

Variazioni a lungo, medio e breve termine

| | | ITALIA | | | PIEMONTE | | | | |
|--|---|--------|----------|------|----------|-----|------|-----|-----|
| | | ITALIA | PIEMONTE | - 10 | - 5 | - 1 | - 10 | - 5 | - 1 |
| Goal 15 La vita sulla terra | Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale, 2017 (BES) | 7,7 | 6,8 | | | | | | |
| Goal 16 Pace, giustizia e istituzioni forti | Detenuti in attesa di primo giudizio, 2018 | 16,5 | 12,5 | | | | | | |
| | Durata dei procedimenti civili (giacenza media), 2018 (BES DEF) | 429 | 204 | | | | | | |

Impermeabilizzazione e consumo di suolo da copertura artificiale in Italia per regione e ripartizione geografica. Anno 2017 e incremento 2016-2017 (valori percentuali)



Il consumo di suolo continua ad avanzare (14 ettari al giorno nel 2017). Il 7,65% del territorio nazionale è coperto da superfici artificiali impermeabili, ma quasi il 40% è caratterizzato da un elevato grado di frammentazione, per il proliferare di barriere fisiche create dall'urbanizzazione.

Fonte: ISPRA, Monitoraggio del consumo del suolo e del soil sealing Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia

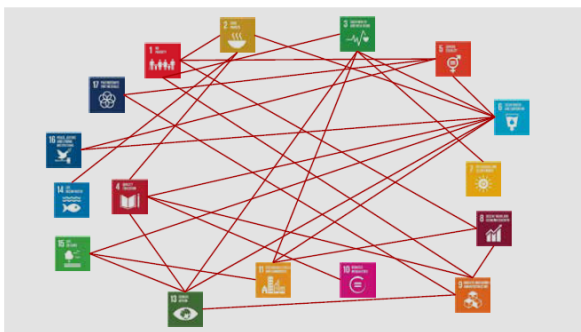
Al fine di dar conto della complessità intrinseca dello sviluppo sostenibile è opportuno considerare i legami e le interazioni tra obiettivi e sotto obiettivi.

Indicatori statistici per monitorare gli SDGs per tipologia di legami

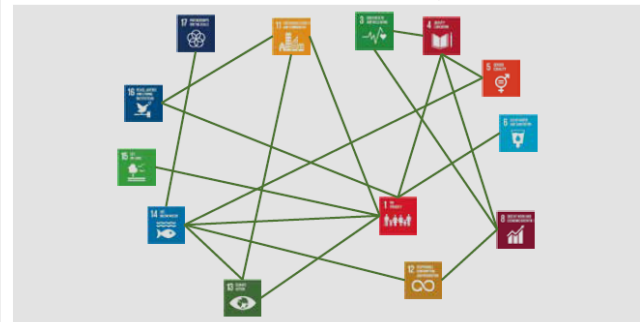
Legami leggeri (1-3 collegamenti)



Legami medi (4-10 collegamenti)



Legami forti (piu di 10 collegamenti)



Istat, *Rapporto SDGs 2019. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia*

Le misure intraprese per raggiungere il progresso in un Goal possono essere rinforzate o possono andare in competizione con quelle stabilite per un altro Goal.

L'analisi delle interrelazioni tra obiettivi, target ed indicatori quantitativi nazionali è d'ausilio per considerare sinergie e trade-off tra misure politiche adottate e rendere esplicite eventuali azioni di "rinforzo o bilanciamento" tra aree tematiche e questioni tra loro interconnesse.

CONCLUSIONI

- Il Sistema Informativo Istat-Sistan per gli SDGs consente analisi e monitoraggi di elevata qualità a livello sovranazionale, nazionale e regionale.
- Dal quadro che emerge dall'aggiornamento del sistema di indicatori il Piemonte si posiziona piuttosto bene rispetto alla media nazionale, ma persistono elementi di criticità in confronto al Nord Italia e, più in generale, rispetto ad altri Paesi europei.
- Istat continuerà a realizzare investimenti tematici e metodologici per l'analisi degli indicatori UN-IAEG-SDGs al fine di
 - ampliare il più possibile il quadro di informazioni statistiche disponibili
 - con sempre più disaggregazioni utili a monitorare il progresso nel rispetto del principio fondamentale del “*leave no one behind*”.

«I numeri del Piemonte» Annuario Statistico Regionale



Rivolto a: Cittadini, Enti pubblici, Imprese e liberi professionisti, Terzo settore

Diciassette sezioni tematiche corredate di tabelle e cartografie



L'Annuario statistico è il frutto di una collaborazione tra l'Ufficio di Statistica della Direzione Risorse finanziarie e patrimonio della Regione Piemonte e la Sede di Torino dell'Istat, Ufficio territoriale per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria.

Istat e Regione Piemonte ritengono che l'integrazione dei rispettivi patrimoni informativi, agevolata anche dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, favorisca la diffusione della cultura statistica.

La collaborazione tra la Regione Piemonte e Istat, sancita da apposita Convenzione, è finalizzata a raccogliere e rendere disponibili gli ultimi aggiornamenti ufficiali disponibili delle informazioni statistiche relative al territorio piemontese.

L'Annuario è incardinato nel sito della Regione Piemonte ed è rivolto a tipologie diverse di utenti (enti locali, mondo imprenditoriale ed economico, università ed enti di ricerca scientifica, cittadini e studenti) con finalità divulgative,

| |
|-----------|
| Servizi |
| Normativa |

- Finanza, Programmazione e Statistica**
- Programmazione macroeconomica
- Programmazione negoziata
- Bilancio
- Valutazione delle politiche regionali
- Ragioneria
- Conti pubblici territoriali
- Pagamenti del Commissario di Governo
- Statistica

Grazie per l'attenzione

vannoni@istat.it